



COMMUNICATO STAMPA

Le persone colpite da autismo hanno bisogno di piu' sostegno

L'indagine conferma la percezione dell'associazione di genitori – Sono necessari interventi a tutti i livelli

autismosvizzera accoglie positivamente i risultati pubblicati nell'indagine riguardante « Bambini, giovani, e giovani adulti: disturbi dello sviluppo nella prima infanzia ed invalidità» nonché la valutazione del Consiglio Federale nel constatare la necessità di intervento a favore delle persone colpite da un disturbo dello spettro autistico. L'associazione di genitori auspica l'attuazione tempestiva di misure concrete e si rivolge pertanto alla Conferenza dei Governi Cantionali e ai governi dei singoli cantoni.

Bienna, 26 giugno 2015 – Per la prima volta esistono risultati scientifici fondati concernenti la vita con l'autismo. In risposta al postulato 12.3672 presentato nel settembre 2012 dal Consigliere di Stato, onorevole Claude Hêche, il Consiglio Federale ha pubblicato uno studio pilota nel quale vengono riportate le difficoltà che le persone con un disturbo dello spettro autistico devono affrontare. Lo studio pilota comprende otto indicazioni concrete. Queste sono state commentate in una relazione complementare.

Sia il gruppo di ricerca che il Consiglio Federale sono concordi nell'affermare che esiste una reale necessità di intervento. Così si esprime il Consiglio Federale nella Sua relazione: « Negli ultimi quindici anni sono stati fatti significativi passi avanti nel campo dell'autismo. Siamo tuttavia molto lontani dalla situazione ideale. Sussiste la necessità di provvedimenti adeguati in tutti e sei i settori presi in considerazione: dagli interventi diagnostici, all'istruzione, all'educazione ed integrazione professionale fino al sostegno a favore delle famiglie per quanto riguarda l'incoraggiamento all'autonomia e la consulenza. »

Il Presidente del Consiglio degli Stati, onorevole Claude Hêche (SP/JU), che nel settembre del 2012 ha dato il via a tutto ciò, trova conferma in quello che è stato riferito dallo studio pilota: « Questo è un grande passo avanti, soprattutto per quanto riguarda la percezione e il riconoscimento. Sono soddisfatto della valutazione statistica e delle analisi regionali. Le carenze venute alla luce, in particolar modo in relazione alla diagnostica, all'assistenza e al sostegno delle famiglie, sono state suffragate sia da specialisti che dalle famiglie stesse. Una tale relazione qualitativa rappresenta un rilevante segnale in quanto richiama alla responsabilità e all'azione federazione e cantoni. All'uopo di concretizzare le indicazioni del Consiglio Federale sarà mia cura vigilare affinché il processo avviato venga tradotto in misure concrete ad un ritmo adeguato e, qualora si renda necessario, con attuazione progressiva in varie fasi. »

Grazie a questa relazione anche l'associazione di genitori **autismosvizzera** vede confermate le proprie valutazioni. « I risultati dell'indagine corrispondono all'esperienza che i genitori delle persone colpite fanno quotidianamente. Terapie appropriate per bambini, integrazione scolastica e professionale o inserimento in istituzioni per adulti sono ambiti nei quali famiglie e persone colpite si sentono spesso abbandonate a se stesse. Frequentemente queste ultime non trovano soluzioni consone alle loro esigenze » così descrive l'attuale situazione Cécile Bachmann, presidentessa di **autismosvizzera** e madre di un adolescente con autismo.

Come organizzazione di riferimento per persone con disturbi dello spettro autistico, **autismosvizzera** si impegnerà affinché le indicazioni riguardanti gli interventi necessari definiti nella relazione possano essere concretizzate il più presto possibile. In particolare preoccupa l'intenzione del Consiglio Federale di nominare un ulteriore gruppo di lavoro allo scopo di effettuare, per l'ennesima volta, un controllo sulle indicazioni fornite per fine 2016. Una perdita di tempo prezioso.

Per questo motivo **autismosvizzera** si ripropone di rivolgere tra breve richiesta scritta alla Conferenza dei Governi Cantionali al fine di sollecitare l'istituzione di un mandato straordinario atto ad accelerare il processo di coordinamento tra federazione e cantoni. Per poter rappresentare unitamente gli interessi cantionali a livello federale, i governi dei 26 cantoni svolgono infatti attività di coordinamento tramite la Conferenza dei Governi Cantionali. « Non possiamo attendere l'attuazione di misure urgenti ancora a lungo. Dalla presentazione del postulato da parte del Presidente del Consiglio degli Stati, onorevole Claude Hêche, sono già trascorsi ben tre anni. In questo tempo non è stato fatto nulla per le persone colpite. Adesso sono indispensabili interventi mirati e concreti » continua Cecile Bachmann.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni pregasi contattare l'associazione di genitori **autismosvizzera** nella persona della signora Cécile Bachmann, presidente, Tel. 079 271 16 61 o per email cecile.bachmann@instinctif.com

.....

autismosvizzera è stata fondata nel 1975 come associazione da genitori con figli autistici e da alcuni specialisti nel campo dell'autismo. L'obiettivo principale di questa associazione è promuovere le conoscenze legate alle problematiche dell'autismo e sensibilizzare sia l'opinione pubblica che le autorità politiche svizzere. È inoltre un centro di coordinamento che sostiene lo sviluppo di approcci terapeutici mirati ed all'avanguardia con i tempi. **autismosvizzera** è membro della «Conferenza dell'unione di genitori con figli con disabilità», nonché dell'«Unione Autismo Europa» e della «World Autism Organisation». Collabora con dette associazioni a livello internazionale, nel comune impegno teso a migliorare le condizioni di vita delle persone colpite dall'autismo (e delle loro famiglie).